

ABBOONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, né non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Pel Consiglio Provinciale.

L'onorevole Prefetto comm. Brussi con Decreto 26 maggio ha convocato il Consiglio Provinciale in sessione straordinaria per lunedì, 8 giugno.

Esaminato l'ordine del giorno, non troviamo meritevole di speciale attenzione se non l'oggetto che va sotto il modesto titolo di *parere sulla bonificazione di alcuni terreni paludosi* ecc. ecc.

Gli altri oggetti sono quasi tutti di modalità amministrative, ovvero consistono in comunicazioni della Deputazione su affari d'urgenza.

Riguardo al *parere* sulla bonificazione ecc., diamo qui sotto il nostro parere, trattandosi d'argomento d'importanza per la Provincia e per parecchi Comuni.

Riguardo ad una proposta del nostro amico Consigliere dottor Arturo Magrini, che già due volte abbiamo trovato sull'ordine del giorno di altre adunanze, esterniamo la speranza che questa volta egli la comunichi ai Colleghi. È una proposta che concerne l'igiene pubblica, e che mira a rendere continui ed efficaci certi provvedimenti. Or se a Roma si tiene in questi giorni una Conferenza sanitaria internazionale, sta bene che eziandio nella Provincia, se qualcuno ha da dire qualche cosa sul vitale argomento, lo si ascolti.

Un altro oggetto deve essere imparzialmente ed attentamente considerato dal Consiglio, quello che riguarda la *risoluzione delle spese di manutenzione da 1 gennaio 1867 a 31 dicembre 1872 che parecchi Comuni fecero per strade ex-comunali che furono dichiarate provinciali*.

Il Relatore Deputato cav. Milanese propone di transigere con que' Comuni e di valersi per il pagamento dei cavanzi dell'esercizio 1884; ma, se la transizione fosse troppo onerosa, egli chiede al Consiglio l'autorizzazione per la Provincia a difendersi in giudizio. Ottima la prima proposta, e speriamo effettuabile, perchè quanto meno litigi forensi si fanno, e tanto meglio per le pubbliche amministrazioni. Litigi poi tra la Provincia ed i Comuni sarebbero da deplorarsi, mentre alla prima spetta una tal quale tutela sui secondi, e non è nemmeno immaginabile che la Deputazione Provinciale esiga cosa ingiusta dai suoi pupilli e tutelati.

Malgrado diversità intime d'interessi, tra Corpi morali non sarà difficile lo intendersi, dovendo in ogni loro atto prevalere il principio dell'equità. Ed è ciò appunto che noi aspettiamo.

La bonificazione dei terreni paludosi del Friuli a senso della Legge 25 giugno 1882.

Lunedì prossimo il Consiglio Provinciale dovrà esprimere il suo parere sul quesito, se le Opere di bonificazioni proposte dall'Ufficio del Genio Governativo ed approvate dai Consigli comunali di Carino, San Giorgio di Nogaro, Muzzana, Palazzolo, Precenico e Latisana, nonché quelle per Marano, abbiano i caratteri per essere classificate nella I Categoria a senso della Legge 25 giugno 1882.

Come è noto, la Legge elenca nella prima categoria le Opere che apporterebbero grande miglioramento agricolo con utilità igienica. Le Opere di I Categoria sono eseguite dallo Stato, ed esso ne anticipa metà della spesa, dovendo l'altra metà esser anticipata per 1/4 dei proprietari dei fondi da bonificarsi, per 1/8 dalla Provincia, e per 1/8 dal Comune in cui trovansi i fondi.

Nei circoli amministrativi della città ai passati giorni si parlò molto di questo argomento, e parecchi Consiglieri Provinciali si dimostrarono assai preoccupati per la spesa eventuale cui la Provincia può andar incontro esprimendo un parere favorevole, temendo che sia esorbitante, giacché mancano assolutamente i progetti, e giacché la Legge dice solamente che la Provincia, in ogni caso, non potrà annualmente essere aggravata di più del 20.0 della imposta principale, e questo 20.0 per la Provincia di Udine importa L. 76061.

È certo che se per le Opere di bonificazione la Provincia dovesse esser caricata, non si può dire per quanti anni, fino a questo estremo limite od anche con danno minore, ma che vi si avvicinasse, la cosa sarebbe gravissima; sembra, però, che appunto per mancanza di informazioni sieno nate queste inquietudini, ed è quindi necessario il chiarire la questione.

Premettesi intanto che non si può entusiasmarsi per la Legge 25 giugno 1882, che anzi apparisce difettosa, e tale da imporre ai proprietari di fondi paludosi eventualmente carichi esorbitanti di confronto alle loro forze; che la procedura seguita finora per la attuazione di essa non presenta sufficienti garanzie, e che deve deplorarsi la mancanza del Regolamento esecutivo promesso dalla Legge e che il Governo non trovò ancora il tempo di compilare, malgrado che i tre anni per la pubblicazione degli elenchi dei terreni da bonificarsi sieno per terminare, come termineranno il 21 luglio prossimo.

Tuttociò premesso, bisogna che i Consiglieri Provinciali si ricordino che per ora il Consiglio non è chiamato a pronunciarsi relativamente alla spesa, sul

qual' argomento è impossibile che il futuro Regolamento non provveda, giacché non dovrebbero imporsi carichi senza interpellare i Corpi morali cui vuolsi aggravare; ma che esso deve esprimere il *parere*, se col mezzo della bonificazione verrebbe apportato un miglioramento igienico ed un vantaggio agricolo ai Comuni, in cui si eseguirebbero le Opere relative.

Tutti i Consiglieri Provinciali sanno che la malaria più o meno regna nei Comuni sovra indicati, che questa è prodotta dalle paludi, e che quindi il risanamento delle stesse, od almeno il loro allontanamento dall'abitato, porta il desiderato utile igienico; come nessuno di loro potrebbe dubitare che il vantaggio agricolo si ottiene indubbiamente quando quel terreno che ora produce erbe palustri, produrrà invece fieno o cereali.

Se il Consiglio Provinciale esprimesse parere contrario alla classificazione di quei terreni tra quelli di I categoria, direbbe semplicemente una cosa non vera, perchè, sta bene ripeterlo, esso è chiamato a constatare un fatto, e niente di più niente di meno, quello cioè se dati terreni hanno o non hanno gli estremi dell'art. 4 della Legge 25 giugno 1882.

Passando poi ad esaminare la parte che riguarda la spesa, è certo che ora nessuno potrebbe, precisarla, perchè non esistono progetti, né di massima né di dettaglio, per le Opere che occorrerebbe da farsi; ma ciò non toglie che pure si possano avere dei conti approssimativi, calcolando quanto simili lavori abbiano costato in terreni analoghi, giacché esistono dati ufficiali, che, come diremo tra poco, ci informano del costo per ogni ettaro di terreno bonificato anche nei Comuni stessi, pei quali oggi si propongono le nuove bonifiche.

Però, ad evitare confusioni od equivoci, occorre intendersi quali sieno i lavori contemplati dalla Legge.

Bisogna distinguere la bonifica idraulica dalla bonifica agraria; la prima serve alla sanificazione dell'aria col procurare lo scolo delle acque stagnanti e coll'impedire la mistione delle acque dolci colle saline, oppure nella bonifica per colmata, coll'innalzare mediante la torbida dei fiumi i terreni assai depressi; la bonifica agraria viene poi eseguita dopo ottenuta la prima col lavoro di riduzione dei terreni già scolati ed innalzati e difesi dalle acque marine.

Ora la Legge 25 giugno 1882 mette a carico dello Stato, delle Provincie e dei Comuni naturalmente l'anticipazione per la sola bonifica idraulica, lasciando la bonifica agraria a carico dei

proprietari dei fondi, e quest'ultima spesa è certamente quella che esige lo impiego dei maggiori capitali.

È poi naturale che se i Consiglieri Provinciali non tengono conto di questa distinzione e suppongono che lo Stato sia chiamato a ridurre gli attuali terreni paludosi in fertili prati od ubertose campagne, allora avrebbero forse ragione di spaventarsi, e per allontanare il pericolo futuro della Provincia rifiutarsi anche di dar il parere richiesto, che, quantunque per sé stesso non possa obbligare la Provincia, pure si può supporre che moralmente in qualche modo la impegni a pronunciarsi all'evenienza favorevolmente quando sarà interpellata sulla spesa. Che se invece da essi si sappia che la bonifica agraria deve essere tutta a carico dei proprietari, allora si persuaderanno che la spesa verrebbe in qualunque caso ridotta a proporzioni limitate.

Di bonificazioni idrauliche anche nella nostra Provincia e nella finitima di Venezia se ne fecero, e sappiamo quanto hanno costato per ettaro; per il che, possiamo avere, in proposito di quelle che venissero praticate a senso della Legge 1882, un dato circa la spesa relativa.

Nei cenni monografici sulle bonificazioni idrauliche pubblicati dal Ministero dei Lavori Pubblici nell'occasione dell'Esposizione di Parigi dei 1878 troviamo indicate le seguenti bonifiche:

a) Palude di Cesarolo di ettari 600 in Provincia di Venezia Comune di San Michele al Tagliamento prosciugata con cavi di scolo e colmata con le torbide del Tagliamento dal proprietario signor Beltrame con la spesa di lire 10,000 in ragione di lire 16.66 all'ettaro.

b) Palude Riello di ettari 200 in Provincia di Venezia, Comune di Caorle colmata con le torbide del Livenza con la spesa di lire 10,000 (pari a lire 50 all'ettaro) dai conti Papadopoli proprietari.

c) Latifondo di Pradis di ettari 200 in Provincia di Venezia Comune di San Michele colmato con le torbide del Tagliamento dagli in allora proprietari sig. Gregorina con la spesa di L. 20,000 pari a L. 100 all'ettaro.

d) Altro latifondo di nome eguale al precedente di ettari 300, colmato colle acque del Tagliamento ed irrigato con quella del Lugugnano dal proprietario sig. Grego colla spesa di L. 25,000 in ragione di L. 83 all'ettaro; d'onde risulta che la spesa media di dette bonifiche sarebbe di L. 50 per ettaro con un massimo di L. 100 e un minimo di lire 17.

Relativamente alle bonificazioni per prosciugamento naturale con cavi di scolo ed arginamento perimetrale, nella

stessa monografia troviamo i seguenti esempi.

a) Palude Andriani di ettari 200 in Comune di San Giorgio di Nogaro, prosciugata dalla proprietaria Baronessa Andriani-Vucetich colla spesa di L. 8000, pari a L. 40 per ettaro.

b) Palude Frangipane nello stesso Comune bonificata dal proprietario co. Frangipane colla spesa di L. 25,000, pari a L. 80 all'ettaro.

c) Palude di Villanova nello stesso Comune di Ettari 50, prosciugata dal proprietario signor Vucetich colla spesa di L. 5000, pari a L. 100 per ettaro.

d) Tenuta del Torre di Zuino di ettari 1000, nello stesso Comune prosciugati dai proprietari Rossi e Carminati con la spesa di L. 40,000 pari a L. 40 all'ettaro.

Quindi la spesa media per queste bonifiche risulterebbe in L. 49 all'ettaro.

Fin qui la monografia ministeriale. — Però non dobbiamo nascondere un dubbio venuto, che il compilatore della monografia sia incorso in un errore, che cioè abbia indicati per ettari i campi friulani, per cui, se questo nostro dubbio fosse una verità, le medie suddette dovrebbero triplicarsi, cioè le bonifiche per colmata di sopra indicata avrebbero costato L. 150 per ettaro, e quelle per prosciugamento naturale L. 147 per un ettaro. Ma, si ripete, questa è un'ipotesi fondata semplicemente su di una supposizione nostra che potrebbe essere erronea.

Ora per conoscere il costo delle bonificazioni sullo quali deve discutere il Consiglio Provinciale, applichiamo le ultime medie al nostro caso.

a) Bonifiche in Comune di S. Giorgio di Nogaro per ettari 530 a	L. 147
sono italiane	L. 77910
b) Idem nei Comuni di Carino e Marano per ettari 720 »	105840
c) Idem in Comune di Muzzana per ettari 160 »	23520
d) Idem in Comune di Palazzolo per ettari 515 »	75505
e) Idem in Comune di Precenico per ettari 310 »	45570
f) Idem in Comune di Latisana, bonificazione per colmata a L. 150 »	66500

Costo totale L. 394845 che in cifra rotonda supponiamo che sieno L. 400,000. La Provincia dovrebbe anticipare 1/8, e quindi l'esborso che ad essa verrebbe domandato sarebbe di L. 50,000 da versarsi certamente in vari anni cominciando chi sa mai in quale epoca, giacché lo Stato che avrebbe ad anticipare la metà, cioè L. 200,000 ed i

quella che aveva parlato a nome delle compagnie.

— Eccovi due miei amici che vi portano l'occorrenza, disse Valentino additando Bellumore e Castore che entravano proprio allora coi viveri.

— Venite qua, venite qua, fanciulle, disse Bellumore ridendo.

— Signorine, continuò Valentino, questi due cacciatori vi porteranno ogni giorno il necessario, che non vi lasceremo mancare mai. Vedete di passare il tempo allegramente; siete libere di passeggiare per queste grotte, ma, nel vostro interesse, non vi consiglio ad uscire. Ho fatto portar qui — e accennava ai diversi pacchi deposti in un cantuccio della grotta — i vestiti e gli oggetti di vostra pertinenza; approfittatene. Nessuno dei miei cacciatori verrà qui ad infastidirvi, ad eccezione di me, che verrò talvolta a prender notizie di voi, e di questi due amici miei incaricati dagli alimenti che vi necessitano. L'abitazione, a dir vero, non è sontuosa, è però sicura; del resto fra qualche giorno l'abbandonerete per ritornare in seno alle vostre famiglie. Ci siamo intesi.

— Sì, sì, signore.

— Noi siamo felicissime.

— Grazie della vostra generosità.

— La nostra riconoscenza sarà eterna.

— Che Dio ve ne ricompensi.

(Continua.)

1ª Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE TERZA

CAPITOLO QUARTO.

(seguito).

— Sapete dunque qualcosa, Capo? chiese Valentino.

— Non ha forse due occhi il Capo? rispose l'indiano. — Sa tutto Curumilla. Che mio fratello non abbia inquietudini per la rosa del deserto; in breve egli proverà viva gioia.

Esaminato diligentemente il suo fucile, Curumilla mosse verso l'uscita della grotta.

— Dove va mio fratello?

— Curumilla ha buoni occhi, disse l'indiano; egli va a riconoscere i cavalieri scoperti da Castore.

— Mio fratello nulla dimentica, fece Valentino con un sorriso:

— È una eccellente idea la vostra, Capo! gli disse Castore.

L'indiano sorrise di compiacenza ed uscì.

Adesso, disse Valentino alzandosi, credo sia tempo di occuparci di quelle

povere creature che avemmo la fortuna di liberare la notte scorsa.

— Sì, appoggiò Bellumore, tanto più che le suppongo preoccupate della nuova loro situazione, poiché non sanno ancora in mano di chi si trovino.

— Anzi tutto, ripigliò Valentino, bisogna dar loro da mangiare; ero tanto in pensiero quando rientrammo nella grotta che a questo non ci badai.

— Non v' inquietate per questo, Valentino, gli disse Castore, ci ho pensato io; se Bellumore mi dà una mano, potremo loro distribuir subito biscotto, carne fredda, frutta cotta ed acqua di smilace; tanto per ora basterà, più tardi vedremo.

— Sono con voi, fece Bellumore; affrettiamoci.

— Fate le cose in regola, amici miei, disse Valentino; gli avvenimenti di questa notte mi hanno, direi, fatto perdere la testa. Sopra tutto sono in pensiero per quella cara Rosario.

— Le parole del Capo vi dovrebbero tranquillare rispose Castore.

— Difatti Curumilla non sa mentire; vorrei rassicurarmi, tuttavia sono impaziente.

— Dio non abbandona la buona gente, sentenziò Bellumore; son persuaso che nulla di male toccherà a donna Rosario. Un melanconico sorriso errò sulle labbra di Valentino.

— Aiutatevi che il ciel t'ajuta, mormorò;

abbiamo fatto il nostro dovere, speriamo in Dio. Adesso, andiamo a rassicurare le nostre liberate. Bellumore, Castore, all'opera!

Intanto che Valentino si recava alla grotta occupata dai fanciulli e dalle ragazze, la canadese e Castore andarono per la provvista dei viveri.

Quando quelle povere ragazze videro Valentino, si avvicinarono a lui tutte tremanti, ma già quasi rassicurate dalla bontà e franchezza che trasparivano dalla fisionomia leale del cacciatore.

— Signorine mie, diss'egli in francese per farsi meglio capire, lungi da voi ogni dubbio, ogni timore; non siete più nella unghia del mercante di schiavi; la notte scorsa, assaltando l'accampamento del capitano Kild, altro scopo non avevamo che quello di liberarvi e di restituirvi alle vostre famiglie che senza dubbio vi piangono e disperano di più rivedervi.

I singhiozzi di quelle poverette lo interruppero. Valentino lasciò libero sfogo a quella dolorosa commozione, poi continuò:

— Voi siete libere; vorrei oggi stesso ricondurvi agli stabilimenti, ma gravi cause mi costringono a ritardare di qualche giorno questo atto doveroso. Rassicuratevi dunque, niente malinconia, niente paura; fra poco vi troverete fra le braccia dei vostri parenti. Vi do la mia parola di galantuomo e di leal

proprietari altre L. 100,000 non avranno premura di spingere le pratiche e conseguentemente le Opere relative.

Ma noi abbiamo fatti i conti nella peggiore ipotesi; mentre, invece, possiamo dire che un distinto tecnico che conosce i fondi da bonificarsi nei Comuni del basso Friuli, ci avrebbe assicurato che tutte le Opere di bonifica proposte non dovrebbero costare di più di L. 210,000, locchè ridurrebbe il carico della Provincia a circa L. 26,000.

Ridotte così le cose, ci sembra che il Consiglio non avrebbe nessun motivo di spaventarsi per la eventuale futura spesa, tanto più che noi portiamo opinione che il Governo, prima di eseguire Opere di bonifica e dopo che ne avesse fatti compilare i relativi progetti, domanderà certamente o l'assenso od il parere almeno del Consiglio Provinciale, ed allora esso potrà decidere con sicurezza sulle conseguenze finanziarie che quelle Opere potessero apportare. Ma prima che veniamo a questo, ci vorrà molto ma molto tempo.

Concludendo dunque, noi sperando di aver un poco chiarito la questione, e ci permettiamo solo di ricordare ai Consiglieri Provinciali che non sarebbe poca la responsabilità che andrebbero ad assumersi, se rifiutassero di esprimere il parere richiesto loro dalla Legge, unicamente per timore di dover concorrere forse con L. 50,000 divise in molti anni, rinunciando al concorso dello Stato di L. 200,000 per Opere che indubbiamente sarebbero igienicamente ed economicamente utili ad una parte importante della Provincia.

I briganti intorno a Roma.

Roma, 5. Ieri è avvenuto nella campagna un fatto che ha destato una penosissima impressione nella cittadinanza. Il macellaio Clementi Angelo ieri mattina era partito da Roma sul suo birocchino diretto a Bracciano.

Percorreva la via Claudia quando, giunto ad un chilometro di lontananza dal paese, scorse a pochi passi di distanza, nascosti dietro una macchia, tre uomini che lo guardavano in atto minaccioso.

Prevedendo ciò che lo aspettava sferzò il cavallo per fuggire, ma non n'ebbe il tempo, che i tre malandrini, sbucarono improvvisamente dal loro nascondiglio e si gettarono alla testa del cavallo obbligandolo a fermarsi.

Essi erano mascherati e armati di lunghi coltelli.

«Faccia a terra, voi galantuomo», gridarono al macellaio, giusta l'abitudine dei malandrini del paese.

Il Clementi non tentò neppure di reagire contro gli assalitori e si gettò bocconi a terra, senza fiatare.

I ladri lo frugarono ben bene e gli tolsero tutto quello che aveva, poca cosa, per fortuna: l'orologio d'argento, la catenella dello stesso metallo e qualche lira e moneta spicciola.

Appena in possesso degli oggetti, il cui valore non deve averli troppo soddisfatti, le tre canaglie se ne andarono tranquillamente per fatti loro e il povero macellaio, alzatosi da terra, si scosse la polvere dagli abiti, risalì nel suo birocchino e proseguì il viaggio verso Bracciano, ove giunto fece stendere regolare rapporto della patita aggressione.

Una bandiera rossa insequestrabile.

Sciopero di fornai.

Mantova, 4. Stamane il cippo del patriota-martire Calvi, fuori San Giorgio, consistente in una bandiera ripiegata su una colonna spezzata, venne trovato colla bandiera tinta di rosso ad olio.

Fu forse una satira contro i sequestratori delle bandiere rosse ed una sfida a sequestrare anche quella lì non facilmente asportabile?

Stamane venne arrestato il Presidente della Società dei lavoratori fornai insieme a qualche socio.

L'arresto è dovuto all'aver imposto lo sciopero a taluno dei lavoratori al forno di San Barnaba che non voleva aderire, e con minaccia di percosse.

Gli eccitatori, fra cui il presidente, si erano appostati, con dei bastoni, in vicinanza al forno.

Pare che si volesse iniziare con ciò uno sciopero generale di tutti i lavoratori di tal genere.

Alla Camera dei Comuni, Gladstone dichiara che i governi Russo e Inglese si sono accordati sulle questioni da sottomettersi all'arbitrato per l'incidente di Penideh e sul nome dell'illustre personaggio al cui giudizio si sottoporrà l'affare. L'accordo non è però ancora raggiunto in forma definitiva. La domanda dell'arbitrato non fu ancora diretta dai due governi all'illustre personaggio.

CRONACA PROVINCIALE

Disgrazie.

A Prato Carnico certo Solari Isairo, volendo passare il torrente Pesarino sopra una palancona caduta nell'acqua o si annegò.

— A Polcenigo certo Tones Giovanni, colpito da epilessia, cadde in una pozza vicina alla sua abitazione e vi rimase asfissiato.

Incendio e suicidio.

Trieste, 5. La notte scorsa un grande incendio è scoppiato ad Opicina, nell'albergo all'Obelisco, proprietà del signor Donea. Il danno è rilevante.

Stamane si rinvenne appiccato ad una porta nel cortile della casa n. 249 in via del Solitario, il diciottenne Giuseppe Danner, impiegato al Lloyd.

I partiti in Austria.

Vienna, 4. Si conoscono anche i risultati delle elezioni dei Comuni di campagna per il Reichsrath. Come quelli delle città, non riuscirono affatto soddisfacenti, né per il partito centralista tedesco, che ha perduto qualche altro collegio, né per il ministero.

Quest'ultimo avrà certamente la maggioranza nella prossima Camera, ma non una maggioranza sulla quale potrà fare assegnamento assoluto, però che molti dei nuovi eletti non hanno un colore spiccato ed andranno a rinforzare probabilmente le file di quella frazione della Camera che è detta qui dei selvaggi (*Wilden*).

I giornali fautori del centralismo tedesco, come la *Neue Freie Presse* ed il *Tagblatt*, si mostrano sgomentati dell'esito delle elezioni e già vedgono rifiorire la reazione in tutto il suo vigore. E' una esagerazione costata; sta però che neppure gli ufficiosi, come il *Fremdenblatt* e la vecchia *Presse*, si mostrano pienamente soddisfatti.

Fuga dal carcere e dalla vita.

Disgrazia.

Verona, 5. Gabbi Ferdinando ed un altro compagno stavano rinchiusi in una camera di sicurezza delle carceri di San Tommaso, condannati per insubordinazione l'uno a 3 e l'altro a 5 mesi di reclusione militare. Ieri poterono fuggire; ma il Gabbi fu tosto ripreso, e l'altro, inseguito, non tarderà a cadere nelle mani della giustizia.

— Berti Durando di Antonio d'anni 16, studente qui a Verona ed alloggiato presso la famiglia di Montresor Alessandro fu Giacomo, tentava suicidarsi appiccandosi. Fu soccorso a tempo e salvato.

— Turri Antonio d'anni 35, operaio fuciatore, rimase schiacciato sotto una lastra di ghisa del peso di 6 quintali. Trasportato all'ospedale, vi moriva stamane. Lascia cinque figliuoli, orfani anche di madre.

Superiore ad ogni esempio!

Massa Marittima, 4. L'on. Castellazzo fu accolto ieri da un entusiasmo indescrivibile superiore ad ogni esempio. Le rappresentanze delle associazioni, il sindaco e la giunta scesero a riceverlo alla stazione di Follonica.

La intera popolazione massettana e le società operaie e politiche gli andarono incontro con un imponente corteo. Il ricevimento al palazzo municipale fu uno splendido attestato dell'unanime affetto di questi patriottici elettori. Castellazzo commosso ringraziò ed ebbe una ovazione.

Oggi parlerà, nella commemorazione, di Garibaldi e dei martiri caduti per la patria, quindi si recherà a conferire cogli elettori di Grosseto, dove lo attendono pure festose accoglienze.

Così telegrafano alla *Capitale* di Roma. Sono cose che rattristano; si perché abbiamo in questo fatto una riprova della teatralità delle nostre popolazioni, si perché il Castellazzo fu dubitato di aver tradito i suoi compagni di congiura, né ancora sentimmo che simile taccia si possa dire cancellate dal tutto.

Un'epigrafe patriottica.

Nel Museo nazionale di Palermo fu inaugurata una lapide che dice:

Qui abitò
U' G O B A S S I
Quando nella quaresima del MDCCCXXVII
Predicava
La religione di Cristo
Con la parola ispirata dalla fede
E dal patrio amore
Che egli dodici anni dopo
Completò del generale Garibaldi
Davanti ai moschettieri austriaci
Doveva consacrare
Dando l'anima a Dio
Il sangue ai tiranni.

Il progetto per le spese da farsi nei porti occupati del Mar Rosso importa due milioni di lire. Di queste, cinquanta mila devono servire per l'impianto di scuole d'arabo e per compensi agli studi più interessanti sulle occupazioni d'Africa.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto senico.

Venerdì 5-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	754.7	753.4	751.1
Temperatura massima	11	30	69
Temperatura minima	—	sereno	sereno.
Umidità relativa	—	—	—
Stato del cielo	—	—	—
Acqua caduta	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
Vento (velocità chil.)	0	0	0
Termom. centigrado	20.6	25.8	19.0

Temperatura massima 23.8 — Temp. minima 13.4
minima all'aperto 11.9

Rivista militare.

Domani ricorre la festa dello Statuto. La Rivista militare in Piazza d'Armi seguirà alle ore dieci.

I sigg. Ufficiali in posizione di servizio ausiliario, di complemento, di Milizia Mobile, di Milizia Territoriale e di Riserva che desiderassero prender parte alla rivista si troveranno, se montati, al Comando del Presidio, via Francesco Mantica n. 10, alle 9 3/4 ant., se a piedi, all'istess'ora, davanti alla pesa pubblica.

L'anniversario della morte del Co. di Cavour

oggi ricorre; e se non con pubblici discorsi, gl'Italiani lo rammenteranno sempre con memore gratitudine.

Circolo Artistico Udinese.

Con tutto che il caldo invittasse ben poco jer sera a pigiarsi in una sala, nondimeno grandissimo fu il concorso di signore e signorine al trattamento del Circolo.

Basti dire che la sala vastissima al principio del concerto era letteralmente stipata, e diverse signore giunte in ritardo dovettero trattenerci nelle stanze adiacenti. — La *gavotte* a soli archi, una cosina bella, graziosissima, accuratamente eseguita, non venne gustata dal pubblico in ragione del merito e ce ne spiace proprio per Luigi XIII. La esimia signora E. Fiappo-Zilli tanto nella romanza del Caratti e del Denza, quanto nella scena ed aria del Ballo in Maschera, si mostrò artista provetta, dotata d'un estesissimo timbro di voce e giustamente l'uditorio la rimeritò di lunghi, ripetuti applausi. — Bella, simpatica e piena di melodie, la musica della Romanza del M. Caratti, composta per soprano, archi e pianoforte, ed altrettanto apprezzata ed applaudita la sinfonia originale per orchestra e piano dello stesso maestro.

Il signor co. Caratti, che tanto operosamente si dedica all'arte musicale, e tanto degnamente la interpreta, si contraddistingue per le sue composizioni elegiache, piene di ritmi ed armonie e la sua sinfonia originale, eseguita jer sera in modo inappuntabile, è largamente profusa di bellezze musicali dolcissime, ora meste, ora vivaci, spesso parodiando il gusto gounodiano.

Le nostre più sincere congratulazioni all'egregio maestro.

Il capriccio alla Barcarola per soli archi, composizione del maestro Cuoghi, piacque moltissimo e vari intelligenti d'arte sperano di riudirlo fra breve al Circolo nostro; la musica è graziosa, vivace ed originale. Ottimamente bene ed applauditissima la signora C. Brusadola di Brazza nel Rondeau del Mendelssohn, tanto irto di difficoltà musicali, superate dalla distinta pianista con tanta naturalezza e buon gusto; è un nuovo acquisto per il Circolo il concorso della signora di Brazza? Speriamo che si e congratuliamoci con entrambi. E qui avrei finita la cronaca della bellissima serata se non sentissi il dovere di tributare, prima di chiudere, un caldo elogio all'opera ben preziosa del Direttore dell'orchestra, all'egregio maestro G. Verza, che sa ricavare da sì giovani elementi tali effetti e risultati quali appena si potrebbero pretendere da provetti artisti, e che ebbe parte principalissima, mercé la direzione sua intelligente ed artistica, nel successo dei vari pezzi concertati. Chiudo finalmente notando che alle signore Fiappo-Zilli e Brusadola di Brazza vennero, dall'egregio Presidente del Circolo, offerti dei bellissimi mazzi di fiori, come pure un grazioso bouquet veniva dallo stesso presentato alla gentile ragazzina Bellingeri che, allieva del maestro Verza, debuttava jer sera per la prima volta nell'orchestra del Circolo.

A proposito di un reclamo.

Constatiamo con piacere che in seguito al reclamo da noi pubblicato il 2 corrente, la locale Direzione delle Poste disponeva subito affinché il furgoncino che trasporta le corrispondenze in arrivo alle 9.55 antim. non ritardi più, come per lo passato, in Stazione, (onde attendere il carico dei sacchi), ma parta immediatamente colle sole corrispondenze, che potranno perciò essere più sollecitamente distribuite.

Di tale pronta disposizione che soddisfa ad un bisogno reclamato dal pubblico, ne va data piena lode all'egregio sig. Direttore Provinciale che nulla trascura e risparmia per soddisfare alle giuste esigenze del servizio di Posta.

Il furto di Montecars.

Poz Anna di Cesaris è una donna di 40 anni, per serva sa il fatto suo di serietà o non s'incanta. E', come si dice, donna di mondo; parlando di un maschio si direbbe che ha fatto varie *capitolazioni*. Si trovava in casa del Valzacchi Giuseppe di Montecars da due mesi o 2 giorni, essendovi entrata in qualità di domestica il 16 agosto dell'anno scorso e partitane il 26 ottob.

E' accusata di furto qualificato per la persona, pel mezzo, pel valore; per avere in più riprese, a mezzo di chiavi false, facilitandola nel crimine la sua qualità di domestica, rubato al padrone oggetti il cui valore supera le lire 500.

Coaccusato è il vecchio Battoia Mattia, il quale, secondo l'accusa, avrebbe immediatamente aiutata con l'opera propria la Pez a trasportare altrove le cose rubate, sempre di piena intelligenza con lei.

I testimoni introdotti dal P. M. sono 26; fra questi c'è il derubato Valzacchi Giuseppe d'anni 84, il quale non si presenta all'udienza e manda in sua vece il certificato del medico che attesta non poter egli far uso completamente della favella e non essere in grado per l'avanzata sua età d'intrattenersi lungamente alla Corte d'Assise.

Però, la difesa della Pez — rappresentata dall'avv. E. d'Agostini — trattandosi di testimonio così importante, non si accontenta e ottiene che sia citato per questa mattina per sentire cosa sa dire in argomento.

Dev'essere un vecchio arzilla questo signor Valzacchi, il quale si è sposato almeno due volte e ultimamente, colla ottantina sulle spalle, si dava bel tempo colla serva, scherzando con lei — raccontava essa stessa — quasi fosse un giovane di vent'anni. Petti friulani!

Il difensore della Pez ha introdotto 5 testimoni, quello del Battoia — avv. Buttazzoni — sei. Ventisei e undici trent'uno, per 500 lire non c'è male.

L'accusata — che si ostina a tener in testa il fazzoletto e sulle spalle il fazzolettone, si che di lei non resta visibile che la punta del naso — è negativa. Un solo fazzoletto ha portato via dalla casa del padrone e anche quello contenente roba sua e l'ha portato via alla piena luce del giorno sì che tutti potevano vederla. Del resto — essa dice — siccome lui era padrone della mia vita, così credevo anch'io d'esser padrona di qualche cosa. E poi aveva detto di sposarmi, e poi mi tormentava sempre, e poi di notte si dormiva nella stessa camera, di giorno lui m'era sempre ai panni e non mi lasciava mai uscire sola e non voleva che parlassi con alcuno. Insomma quel vecchicchio, quello sporco, quel vile era per me un vero tormento. Della roba che mi fu trovata parte è mia, comperata da me, parte mi fu da lui regalata, parte ce l'aveva messa lui, quel vecchicchio, in casa mia per assassinarmi. Non aveva relazioni di sorta col Battoia.

Il Battoia è un tipo originale, contadino di oltre sessant'anni, mal vestito, colla barba lunga grigia, parla come se volesse predicare e non vuol saperne che il Presidente sia d'opinione contraria alla sua.

— Eravate in trattative di matrimonio colla Pez?

— E come potevo io sposare questa donna, questa... io che sapevo come stavano le cose, che sapevo come il vecchio Valzacchi facesse di lei ciò che meglio gli piaceva, che ho anzi preparato il letto, un letto solo, per tutti e due? E poi quando si ha questa specie di barba, signori giurati — e la mostrava — a certe cose non si pensa più. Io sono come un angelo, come un bambino nato ieri, di quella roba là io non ho toccato nemmeno il valore di una stricca.

E cavato di tasca un brandello di tela lo fa vedere con prosopopea ai giurati.

— Risparmia la fatica a me, dice ridendo l'avvocato Buttazzoni.

— Eppure, insisteva il Presidente cav. Billi, «eppure voi avete manifestato l'idea di sposarla...»

— Quando ero più giovane e che lei era rimasta vedova...

— No, no, allora; adesso, ultimamente.

— E volevo saverla più de mi lu come che la xe. So mi come che la xe le robe. Una... non l'avrei mai sposata; quella lì specialmente che faceva la vita del porco di Sant'Antonio.

Cominciano a sfilare i testimoni: fra primi tre brigadieri dei reali Carabinieri che hanno in più riprese perquisito la casa della Pez. E comincia la ricognizione della *refurtiva*, ricognizione che non finisce più; fazzoletti, camicie, maglie, lenzuola, materassi, abiti, pezzi di tela, campanelli, coltelli, chiodi e via dicendo.

Il brigadiere Da Rio dice che la Pez era ai *servizi generali* del Valzacchi, Nel frattempo l'uscire a vedere i corpi di reato ai giurati, agli accusati, ai difensori.

È inutile che me la mostriate quella roba, dice il Battoia; io non la riconosco.

E la ricognizione continua. Io vado a respirare una boccata d'aria fresca; il meglio che possa fare.

Le censure del Cittadino Italiano.

Così questo giornale, che va ogni giorno acquistando maggiore vivacità di stile, conclude la sua cronaca sulla commemorazione di Garibaldi:

«E qui, prima di deporre la penna, non possiamo fare a meno di deplorare altamente che alla concione del prof. Bonini — concione blasfemo e offensivo altresì delle leggi che ci reggono lo quali puniscono gli offensori e oltraggiatori della Religione dello Stato e dell'Augusto suo Capo, — abbiano assistito e in veste ufficiale i legali rappresentanti della città e della provincia. Il sindaco, il Presidente e vicepresidente del Consiglio Provinciale, colla loro presenza alle bestemmie e ai vituperi del Bonini contro la Chiesa e il Papato, hanno provveduto male al loro decoro non diremo di cattolici e di cristiani, ma altresì di pubblici funzionari».

O conte De Puppi Sindaco! o conte Gropplero Presidente e conte Di Prampero vice-presidente! Vestitevi di sacco, cospargetevi di cenere il capo e fate un pellegrinaggio a Castel del Monte per implorare il perdono.

Alla Città di Napoli.

Il signor Antonio Pinzani ha lasciato il suo esercizio di birreria in Via della Posta e lo ha trasportato fin da ieri l'altro in via Mercerie sotto l'insegna alla *Città di Napoli*.

L'esercizio, nel suo piccolo, è ben messo, ben addobbato; la birra di Schreiner la si beve buona e fresca — due qualità indispensabili in questa stagione — ed il vino anche buono e fresco.

Il signor Pinzani spera che il pubblico gli vorrà continuare l'appoggio di cui l'onore già fino dai primi giorni in cui, lasciata la misera ed infruttuosa vita del *travel*, ha scelto questo mezzo per acquistarsi il pane quotidiano.

Consorzio Agro Veronese.

Dobbiamo una parola di lode all'Amministrazione di questo Consorzio che seppè ottemperare a tutte le prescrizioni della Legge 25 dicembre 1883 per ottenere il concorso del Governo e della Provincia alle spese necessarie per la apertura dei canali d'irrigazione — e l'ha ottenuto.

Così si è assicurato il compimento dell'opera; e l'emissione delle obbligazioni che vien fatta dal Consorzio, rappresenta un buon affare per i capitalisti, attesa l'assoluta sicurezza che proviene dall'intervento del Governo nell'operazione.

Notiamo con piacere che la Banca Nazionale ha aperto i suoi uffici per la sottoscrizione; questa è una prova della ineccepibile solidità delle obbligazioni.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore otto e tre quarti, serata d'onore del tenore *Luciano Gasparini*, il quale devolve metà dell'utile netto a beneficio dell'Istituto degli orfani mons. Tomadini.

Programma dello spettacolo:

Atto I. dell'opera *La Sonnambula*, Romanza nell'opera, *La Favorita*; eseguita dalla signora Ida Massini.

Atto II. dell'opera *La Sonnambula*; Replica a richiesta del gran terzetto finale nell'opera *Ernani* eseguito dal serafante in unione alla sig. *Mancini* ed al sig. *Fabro*.

Chiuderà lo spettacolo l'aria e cabaletta dell'atto III. dell'opera, *Il Trovatore* eseguito dal tenore *Gasparini*.

Domani sera ultima della *Sonnambula*; ricorrendo la festa dello Statuto, il teatro sarà straordinariamente illuminato.

Circo equestre.

In piazza d'Armi, sotto l'ampio padiglione del Circo De Paoli, si passano un paio d'ore allegramente, tanto più allegramente in quanto non vi si trova l'afa viziata dei luoghi chiusi che porta grave insulto ai polmoni.

La compagnia De Paoli-Marasso è una delle prime: meritano speciale menzione i fratelli Florida e la famiglia Garzari, per vari esercizi eseguiti a perfezione, nonché il simpatico cavallerizzo Giuseppe Giacosa che inappuntabilmente eseguisce a dorso nudo il salto mortale; questo giovanotto promette diventare un cavallerizzo di polso.

Questa sera grande trattenimento e quanto prima *La Scala Musicale* nuova per Udine; prezzi d'ingresso: primi posti L. 1, secondi cent. 60 e terzi cent. 30.

Uno sfregio a Victor Hugo.

Ieri il *Giornale di Udine* stampava fra le note letterarie un sonetto che comincia così:

In morte di Victor Hugo.

L'anima eccelsa di saper nutrita crebbe a la scuola Shakespeare e Dante, e la sua mente spiegò l'ala ardita volando ad ogni altro mortale innante.

Quel povero Victor Hugo, se sapeva che volando ad ogni altro mortale innante, avrebbe risvegliato la *maletat* di tanti poetucuzzi, sarebbe rimasto indietro, ve lo assicuro io. Santo Dio, aveva nient'altro da fare il S. Rampini, senza cacciarsi fra le note letterarie del *Giornale di Udine*?

Si vuole proprio la musica!

bun! bun!... bun! bun!
Egredo sig. Direttore
della « Patria del Friuli »

A proposito d'un articolo intitolato: *Si vuole la musica*, inserito ieri nel pregiato di Lei giornale, la preghiamo di accogliere, colla di Lei ben nota imparzialità, questo poche righe di risposta. A chi si atteggiò ieri a uomo serio, per deridere la proposta del *Giornale di Udine*, rispondente al desiderio della maggior parte dei cittadini, che l'Autorità municipale faccia percorrere, il dello Statuto, le vie della città dalla Banda civica, ricordiamo che tutte le nazioni, anche le più seriamente mature libertà, solennizzano la festa nazionale in modo più conveniente che noi non facciamo, e che, appunto perché noi pure siamo contrari a tutte quelle feste e commemorazioni, cui oggi assistiamo, desideriamo che quella dello Statuto che dev'essere in certo modo il compendio di tutte, si faccia in modo conveniente.

Del resto, siamo persuasi che l'onorevole Sindaco non abbia bisogno degli eccitamenti né tema le critiche dei giornali quando trattasi d'una cosa seria e decorosa.

Accetti, egregio sig. Direttore, i nostri ringraziamenti e col massimo rispetto.
Seguono le firme.

♦♦
A proposito di musica, riferiamo questo aneddoto: un nostro amico, parlando della commemorazione di Garibaldi tenutasi al Minerva, ci disse:

« Quando sono entrato in teatro e vidi che non c'era un tantino di musica, rimasi di sasso... Per Garibaldi, ci vuole almeno un po' di inno... »

È sempre il bisogno di pompa, di teatralità che ragiona. A noi parve invece che la commemorazione di Garibaldi in Udine quest'anno sia stata degna di un popolo libero e serio, anche senza la musica.

I giornali di Roma

trovansi in vendita esclusivamente nello spaccio Tabacchi di Piazza Vittorio Emanuele di Achille Moretti. Detti giornali arrivano alla sera alle 7.

Programma

dei pezzi di musica, che la Banda del 40.° Regg. Fanteria eseguirà domani sotto la Loggia Municipale, dalle sette e mezza alle nove pomeridiane.

- | | |
|------------------------------|---------|
| 1. Marcia Reale, | Gabetti |
| 2. Margherita, Mazurka, | Bianchi |
| 3. Il Barbiere, Sinfonia, | Rossini |
| 4. Il Trovatore, Atto II.º, | Verdi |
| 5. I Lombardi, Terzetto, | Verdi |
| 6. Patte de Velours, Valzer, | Klein |

Questa sera e domani sera concerto

alla Birreria Kosler, fuori Porta Aquileja, e al Ristorante Stella d'Italia in Via Rialto.

Tiro a segno.

Tutti quei Soci tiratori che sottoscrissero per essere trasportati a Godia con vettura pubblica, sono pregati di trovarsi Domenica 7 corr. alle ore 5 ant. precise in Piazza Antonini (borgo Gemona). Si avverte inoltre che in caso di pioggia al momento della partenza, questa verrà sospesa.

Ringraziamento.

Il prof. Ostermann ha voluto far conoscere alle proprie allieve la scuola rurale nella sua pratica realtà, conducendo le alunne del secondo e terzo corso normale a visitare quella di Laidacco.

Questa visita ci ha procurato davvero un grande vantaggio, perché condotte dinanzi alla pratica vera, abbiamo potuto convincerci quanta sia la pazienza, quanto lo zelo, necessario in una maestra, che si propone di adempiere coscientemente i sacrosanti e molteplici doveri che le vengono imposti.

Al signor Direttore didattico cav. Mazzi ed alla signora maestra Corradina, i più caldi nostri ringraziamenti; a quello, per la gentile sollecitudine con cui appagò il desiderio da noi espresso, a questa per la squisita cortesia con cui ci ha accolto.

A noi che siamo appena sull'esordire della carriera dell'insegnamento, non è certo permesso dare un giudizio su una scuola, pur tuttavia non possiamo far a meno d'esprimere la nostra ammirazione per l'ordine, la pulizia del locale, per la decenza e garbatezza degli scolari, e puche tutto per l'assenatezza e precisione delle risposte che essi davano disponendo la pura lingua nazionale, all'esatto termine di riscontro nel dialetto, vedendo così il vantaggio pratico d'un precetto che il nostro professore sempre ci inculca.

Ci piacquero tanto i modi dolci, la parola affabile, persuasiva e ad un tempo risolutiva della maestra, la quale sa far in modo che i suoi alunni studino per convincimento e per dovere, parlando al cuore ed all'intelligenza puche alla memoria.

Se obbedendo alla voce di un dovere ci siamo permessa questa pubblica manifestazione della nostra gratitudine, l'abbiamo fatto verche sicure che lo squisito sentire di coloro cui ci rivolgiamo saprà compatirci.

Le alunne del II e III corso della scuola Normale.

Medaglia commemorativa.

Sappiamo che il signor Santi attende ad incidere il punzone della medaglia per monumento a Garibaldi; medaglia che fu riconosciuta ufficiale dalla Commissione, e che sarà posta in vendita il giorno dell'inaugurazione.

Il Santi siamo certi inciderà anche questo lavoro con quella esattezza e precisione che lo distingue, continuando in Friuli le tradizioni del sommo Fabris. Questa notizia siamo sicuri riuscirà gradita a tutti quei cittadini (eccetto il cittadino italiano) che amano sinceramente il proprio paese, e che onorando i grandi, vedono anche con piacere tramandate ai posteri le memorie dei monumenti che sorgono ad eternarne la memoria.

Proveniente da Gottling

col diretto di stamane giunse qui il famoso prof. Brunetti, diretto a Padova.

Le spaguolette high-life

nuova qualità riconosciuta la migliore dai fumatori di sigarette (trovansi nello spaccio tabacchi di Piazza Vittorio di Achille Moretti) sono in eleganti scatole da L. 1,60 cadauna.

D'Affittare in V. Viola N. 50.

I Appartamento, composto di cinque stanze e cucina, con piccolo granaio. — Giardinetto promiscuo col locatore. (Rivolgersi al II Piano della casa stessa.)

Giovani e Vecchi.

Gli uomini dal cuoio più duro degli altri, e che, valicando incolumi la vita, giunsero fino a tarda età, affermarono che se essi sfuggirono alla falce della morte, fu per la robusta loro tempra, e che i giovani attuali, già decrepiti nel fior degli anni, invano aspirano al mezzo secolo. — La ragione di questo fatto, del resto innegabile, non è certo la sola. Ve ne ha una cui non tutti pongono mente, ma che dovrebbe essere più seriamente considerata. Le generazioni di mezzo secolo indietro non pretendevano, come abbiamo la velleità di fare noi, di spiegare in tutto i misteri della nutrizione organica. Avevano però esattamente osservato che essa spesso si disordina per l'azione sull'organismo di certi principi disaffini svolti in esso o penetrati dal fuori, donde i loro sforzi per cacciarneli via, donde l'uso dei depurativi. Ora però ben altrimenti corre la bisogna. Oggi è il crociolo del chimico, è il coltello del fisiologo l'incaricato di risolvere le più ardue questioni. L'esperienza dei secoli va relegata nei musei! Suvvia, poniamo da banda questi metodi assurdi e ritorniamo ai depurativi. Migliore poi fra questi si è il Liquore depurativo di Parigina il quale, oltre alla sanzione della esperienza, vanta la conferma della chimica e clinica moderna. La Parigina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio, di cui niuno può ignorare la virtù contro la gotta, la sifilide, la scrofola, il reumatismo cronico, si vende al R. Stabilimento Mazzolini in Gubbio (Umbria): costa L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza.

Deposito unico in UDINE, presso la farmacia BOSERO e SANDRI.

Passatempo del sabato.

Sciaraide.

Egli è partito
L'amore mio, Ruggiero.
Lasciando in pianto questo mio primiero;
Lo vidi da soldato era vestito,
Egli è partito!

Egli è partito
E non l'ho più veduto,
Ne più lo rivedrò perché è caduto,
Una palla al secondo l'ha colpito,
Egli è partito!

Lettore il tutto ritroverai
Se tra le vesti lo cercherai.

P. G.

Se il primiero — nel suono, nel canto —
Te fa lieto, molenodoti il core;
Spesso l'altro di duolo, di pianto
Di rovia è — nel foro — d'atrocità.
L'uom, che intero si ascolta chiamato,
E lo leggi difende e lo Stato....

Spiegazione delle sciaraide precedenti:

Amore — Po-polo.

Spiegazione dell'indovinello:

Il velo.

Nozze e funerali.

Parigi, 4. Oggi fu celebrato con gran pompa il matrimonio della principessa Murat col conte Goluchowski. Vi assistevano la principessa Matilde e il principe Vittorio Bonaparte e tutte le notabilità bonapartisti.

— I funerali del duca di Noailles, membro dell'Accademia di Francia, si trasformò ieri in una protesta cattolica per la gran pompa religiosa che vi venne spiegata. Intervenero tutte le notabilità del partito.

Tenevano i cordoni il maresciallo Mac-Mahon, i signori Doucet, duca della Tremouille, e seguivano il feretro il conte de Mun, il generale Gallifet, il barone Soubeyran, il signor Coppée, Buffet ecc.

Il 28 corr. s'inaugurerà un monumento ad Adolfo Mancini, in Velletri. Il Mancini Adolfo era milite per la difesa di Roma nel 1848; e morì in conseguenza di ferita.

Gazzettino commerciale.

Udine, 11 giugno

Mercato del Burro.

Si incominciò ad avere qualche domanda da fuori per consegna futura ma fino ad oggi nessun contratto fu concluso.

Il burro sul mercato nella settimana si tenne un po' più fermo nei prezzi. Ecco come si quotarono sul nostro mercato 1075 chilogrammi.

Chilog. —	Latterie	1. —	1. —
»	53 Carnia	» —	» 1,78
»	407 Tarcento	» —	» 1,85
»	615 Slavo	» 1,50	» 1,55
Dazio escluso.			

Mercato granario.

Ancora oggi scarsamente fornito e con più animate ricerche nel granoturco che trovò facili incontri e prezzi avvantaggiati.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro e che si leggono sulla pubblica Tabella in piazza.

Grant. com.	1. 10,70	1. 11,85
detto Cinquantino	» —	» —
detto Giallone com.	» 12,—	» 12,50
detto Cinquantino	» —	» —
Segale	» —	» —
Fagioli di pianura	» 14,50	» —

Mercato delle frutta e legumi.

Bene fornito di ciliegie che trovarono pronto collocamento a prezzi ribassati. — Sostentuti gli altri articoli. In complesso le contrattazioni riuscirono abbastanza animate e regolari. Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale.

Ciliegie comuni	1. 25.—	1. 33.—
dette (della piuma)	» 16.—	» 20.—
dette (manico corto)	» 35.—	» 33.—
Fragole	» 65.—	» 70.—
Piselli	» 15.—	» 20.—
Asparagi	» —	» —
Patate nuove	» —	» 15.—

Mercato foglia di gelso

Seguono tuttavia le domande e la scarsità di foglia in vendita sul mercato, perciò la poca vendita ebbe nuovo rialzo. Si pagò oggi su bacchetta da L. 5 a 6 il quintale.

Mercato del pollame.

Scasso e sostenuto. Si vendettero i polli al paio da L. 1,50 a 2,50. Galline da 4 a 5 secondo il merito.

Mercato delle uova

Se ne vendettero 60000 da L. 46 a 49 il mille. Prezzi con tendenza stazionaria.

Bozzoli.

Come di consueto. Oggi si aprì questo mercato sotto la Loggia Municipale, pesandosi inconcludente quantitativo di bozzoli.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Municipio di San Giovanni di Manzano.

Avviso di concorso.

Per volontaria rinuncia del titolare, è rimasto vacante il posto di Segretario di questo Comune. Si apre perciò il concorso a detto posto, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1300. Gli aspiranti dovranno presentare a questo Protocollo le loro domande documentate a legge, non più tardi del 30 giugno corrente.

La nomina verrà fatta dal Consiglio Comunale per un biennio, salvo successive conferme biennali.

San Giovanni, li 3 giugno 1885.

Il Sindaco

A. dott. Tami.

N. 1022.

Municipio di Tricesimo.

Andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione generale della Piazza maggiore in Trecesimo, il Sindaco sottoscritto avverte che si terrà un secondo esperimento nel giorno 16 Giugno p. v. alle ore dieci antemeridiane, ferme restando le disposizioni tutte contenute nell'Avviso 11 Maggio passato N. 893.

Il Sindaco

Orgnani nob. dott. Vincenzo.

Dalla Camera

fu approvato ieri la presa in considerazione di un progetto di legge d'iniziativa parlamentare, pel trasporto in Santa Croce delle ceneri di Puccinotti — medico illustre — e di un altro scienziato; la entrata del fondo pel culto in lire 30.919,593; i provvedimenti relativi alle quote minime d'imposta sui terreni e fabbricati, ed altri.

I reali

sono partiti da Napoli e giunti in Roma, dove assisteranno domani alla rivista militare al Maccaro.

Il cholera a Valenza.

Madrid, 5. Ieri a Valenza otto casi e due decessi di cholera. Nelle altre provincie la salute è buona.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Grave incidente a Tunisi.

Tunisi, 5. Il tribunale correzionale di Tunisi condannò a sei giorni di carcere un italiano che schiaffeggiò un ufficiale francese all'uscita dal teatro.

Un ordine del giorno del generale Boulanger dichiara tale condanna derisoria, prescrive ai militari, in caso di assalti improvvisati, di adoperare le armi. Fu chiuso il teatro italiano.

Si temono gravi conflitti. Il procuratore della Repubblica si appellò contro la condanna ritenendola insufficiente.

L'italiano condannato fu trasferito ad Algeri. Alla sua partenza i suoi compatriotti lo acclamarono; due di questi furono arrestati.

Distruzione di villaggi cristiani nel Tonchino.

Lione, 5. Una lettera di Puginier, vescovo del Tonchino, dice che le bande nere e bande di ribelli ricominciano a devastare i villaggi cristiani delle provincie di Sontay, Honghoa e Tuyenquam; gli abitanti si rifugiano nei posti delle truppe francesi. Alla data del 13 aprile trenta comunità cristiane erano distrutte.

Le continue guerre nei Balcani.

Belgrado, 5. Nel distretto di Banvei, la popolazione si oppose armata mano all'esattore delle imposte: si dovette requisire il militare. Furono acquarterati nelle varie case per tenere in freno la popolazione tumultuante.

Da Kurschumije si annuncia una nuova invasione di Arnauti sul territorio serbo. Fu distrutto un posto di guardia e ferito gravemente un soldato. Una banda più numerosa, sempre di Arnauti, seguì la prima ed a questo si congiunse; poi si avanzarono fino ad un villaggio, dove ebbero uno scontro sanguinosissimo coi contadini armati.

Fuga e persecuzioni.

Budna, 5. Si annuncia da Costantinopoli che è fuggito il famoso duce dei Miriditi Prek Bib Doda, ch'era internato colà. La madre sua e la sorella, che vivono a Scutari, non ritenendosi perciò sicure da vessazioni per parte del governatore, si rifugiarono presso il Consolato.

L. MONTICO, gerente responsabile.

Stabilimento Bacologico

DEI CONTI

DI COLLOREDO-MELS

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

IN

RECANATI (Marche).

XX. Anno d'esercizio XX.

Sistema cellulare Cantoni - Pasteur a bozzolo giullo puro con rigorosa selezione fisiologica e microscopica.

Allevamenti numerosi, isolati e speciali praticati nei possedimenti della Casa sotto l'immediata sua direzione.

Sense immune da flaccidezza ed atrofia. — Ibernazione. — Prodotto medio di 50 chilogrammi l'oncia di 30 grammi. Prezzo L. 15.
Rappresentante per distretti di Udine e Palmanova il signor Vittorio Scala, Udine Piazza del Duomo N. 1; per Gemona S. Daniele e Tarcento il signor Zanini Felice in Colloredo di M. A.; per S. Vito al Tagliamento, Portogruaro e Motta il signor Pietro Gasparottin in S. Vito al Tagliamento; per Latisana il signor Diomedea nob. De Morossi in Latisana; per Cividale e San Pietro il signor Valentino Ellero in Re na del Roale.

AVVISO.

Presso il sottoscritto trovansi i seguenti articoli pel confezionamento del **Seme bachi** a sistema cellulare, a prezzi che non temono concorrenza.

Conetti di latta.
Buste di carta con garza.
Sacchetti di garza quadrati e a cono.
Telai, cartoni, garza e scatole per riporre il seme.

Udine, Via Treppo N. 4.

Barcella Luigi.

Reale ed antica Farmacia

DI

FRANCESCO PITTIANI

IN

FAGAGNA.

Il sottoscritto proprietario rende noto che, in vista dell'avanzata età, e per il desiderio di applicarsi esclusivamente alla preparazione delle proprie specialità più volte premiate, è disposto ad affittare la propria Farmacia posta in FAGAGNA sulla strada maestra Udine-S. Daniele, e che sempre godetta di grande credito e numerosa clientela. Condizioni da convenirsi.

Chi desiderasse trattare è pregato rivolgersi direttamente al sottoscritto e sua famiglia.

Fagagna 1 maggio 1885.

Francoesio Pittiani.

CRONOMETRO ECONOMICO

EUG. BORNANO E C.

S. Croce (SVIZZERA)

Rappresentato in UDINE da

G. FERRUCCI.



Presso lo stesso trovansi anche un grande assortimento di Remontoirs

Railway regolatori da L. 25 a 40

Remontoir da caccia » 15 a 25

Orologi da stanza di » 10 a 100

ogni qualità » 7 a 20

Detti a sveglia » 7 a 20

oltre ad ogni sorta d'orologi d'oro e d'argento o ripetizioni, cronometri, secondi indipendenti. Ogni orologio viene garantito per un anno. Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

D'AFFITTARE

col primo giugno

(Mercato vecchio N. 6)

trattoria alla ex Città di Milano

con corte ad uso birreria e stanze

per alloggio con Sala.

Rivolgersi al negozio Cella.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 Via della Posta — 22.

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Remedio utilissimo contro le Digestioni difficili ed incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

AVVISO.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25/00 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo L. 200
Trebbiatrice » 100
Aratro all'Americana » 25
Trinciarape » 65
Sgranatoi garantiti » 60
Frangiarvena » 40

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.

Eratelli Dorta

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Cilli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elixir di Camomilla. Campi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'**Elixir di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso.

Contro la stitichezza. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della

Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore — In Gemona presso il farmacista Luigi Billiani e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Annuario generale d'Italia

(vedi in quarta pagina).

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO, Via della
Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5.
Rendita god. 1 gennaio 97 10
ad 97.25. Rend. 20.1.1. luglio
94.13 a 95.68. Londra 4 mesi
25.15 a 25.19. Francese a
vista 100.15 a 100.45.
Valute. Pezzi da 20 franc.
austriache da 203.75 a
204.25. Fiorini austriaci
da a. ; Banconote
d'argento da a.

TRIESTE 5.
Tendenza ferma per la
Rendite ed anche per le
carte di speculazione. L'Ita-
liana emerge oggi su tutti
gli valori, avendo prodotta
attima impressione il pa-
gamento anticipato del
tagliando di luglio. Cambi
invariati.

Napoleoni pronti 9.84, 1
a 9.82.1/2. Londra 124.35
a 123.85. Francia 48.35
a 49.10. Italia 49. a

48.75 Banconote italiane
49.10 a 48.05. Rendita au-
stria in carta 82.65 a 82.75.
Rendita italiana 94.78
a 94.1. in chessa di
Borsa a. 1 per fine
mese 95. 1 a 95.1/8.
Lire sterline 12.43 a 12.45

VIENNA 5.
Rendita in carta 82.66. Ren-
dita in argento 83.05. Ditta
in oro 108.30. Rendita di
marzo 98.70. Azioni della
Banca austro-ungarica 859.
dette dello Stabilimento di
Credito 290.60. Londra per
10 lire sterline 124.20. Ar-
gento. Zecchini 5.83.
Napoleoni d'oro 9.83. 1.
Banc. germ. per 100 Mar-
che Imp. 60.85. Lire Ita-
liane 48.95.

BERLINO 5.
Mobiliare 477. Austri-
che 489.50. Lombardo 232.50
Italiane 95.90.

PARIGI 5.
Rendita 3 0/0 81.00. Ren-
dita 5 0/0 109.00. Ren-
dita italiana 96.90. ; For.
Londra 25.21. 1 Italia 7.35
Inglese 92.34. Banca di
Parigi 7.35.

LONDRA 4.
Inglese 99.91/2 Italia-
no 96 1/8.

FIRENZE 5.
Rendita italiana 97.37.
Londra 25.11.1/2 Francese
100.20. Ferr. Merid. (con.)
717.50. Credititaliano Mo-
biliare 95.90.

Dispacci particolari.
PARIGI 6.
Chiusura della sera Rend.
96.80. **VIENNA 6.**
Rendita austriaca (carta
82.60. Id. austr. (arg. 183.05
Id. austr. (oro) 168.30. Lon-
dra 124.20. Argento
Nap. 9.85. 1.

MILANO 6.
Rendita italiana 97. 1
Serali 97.20. 1
Marchi 1.24 1/2

OGGETTI ARTISTICI

IN BRONZO

di lavorazione nazionale

PRESSO

LEONE DALLA TORRE

BAZAR MODE

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

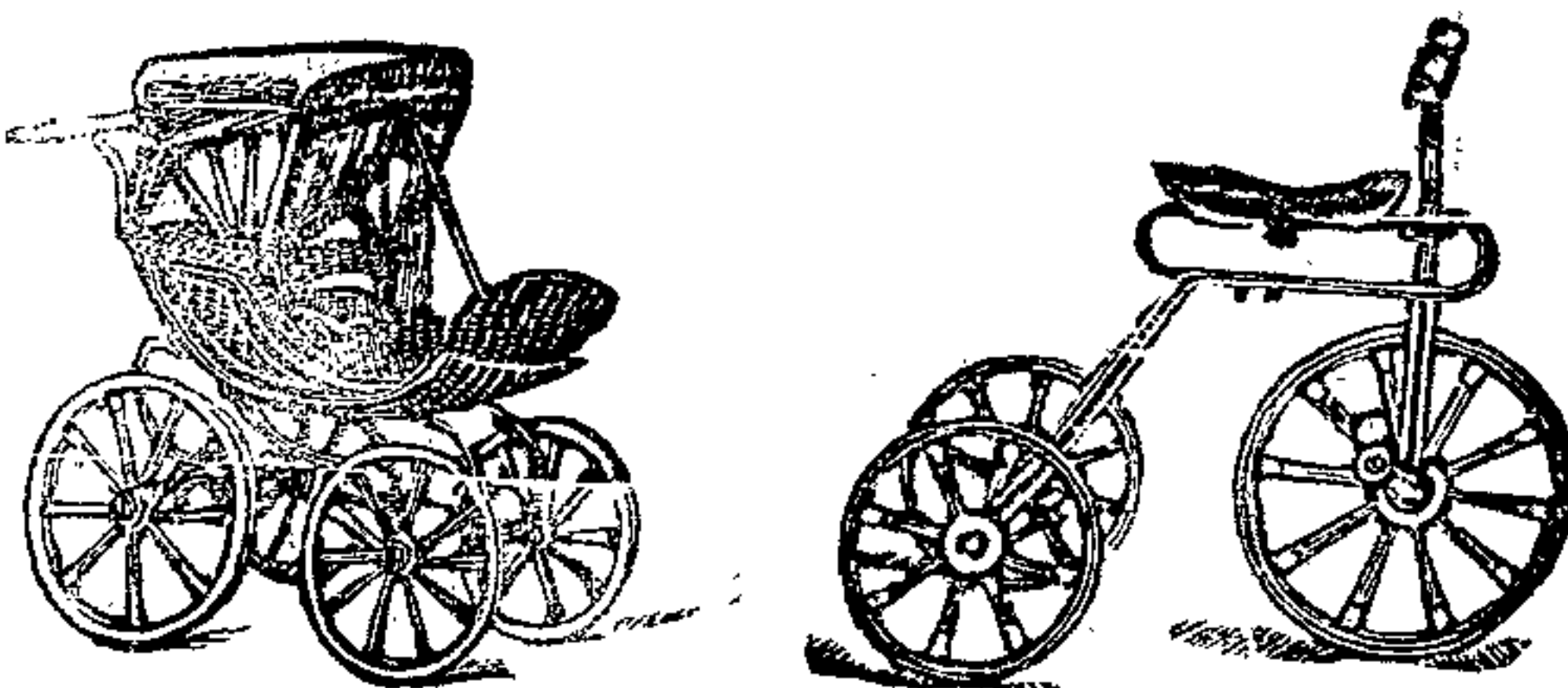
Anfore, Candelabri, Piatti, Calamai, Vasi ed altri oggetti in
grande assortimento, a prezzi da non temere concorrenza con quelli
delle fabbriche Estere, le quali fabbricano presentemente falsi
bronzi che vengono comperati per veri. Questi falsi bronzi pro-
vengono dalla Germania ed imitano artisticamente i veri; ma
altro non sono che di zinco o stagno galvanizzato.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.					
PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE	
da Udine		a Venezia		da Venezia	
ora 1.43 ant.	misto	ora 7.21 ant.	diretto	ora 4.30 ant.	diretto
5.10 ant.	omnibus	9.43 ant.	omnibus	5.25 ant.	omnibus
10.20 ant.	diretto	1.30 pom.	omnibus	11. ant.	omnibus
12.50 pom.	omnibus	5.15 pom.	omnibus	3.18 pom.	omnibus
5.21 pom.	omnibus	9.15 pom.	omnibus	4. ant.	omnibus
8.25 pom.	diretto	11.35 pom.	omnibus	9. ant.	mista
da UDINE a PONTERRA e viceversa.					
PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE	
da Udine		a Pontebba		da Pontebba	
ora 5.50 ant.	omnibus	ora 8.45 ant.	omnibus	ora 6.30 ant.	omnibus
7.45 ant.	diretto	9.43 ant.	omnibus	8.20 ant.	omnibus
10.30 ant.	omnibus	1.33 pom.	omnibus	1.43 pom.	omnibus
4.25 pom.	omnibus	7.23 pom.	omnibus	5. ant.	omnibus
6.35 pom.	diretto	8.33 pom.	omnibus	0.35 ant.	diretto
da UDINE a TRIESTE e viceversa.					
PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE	
da Udine		a Trieste		da Trieste	
ora 2.50 ant.	misto	ora 7.37 ant.	omnibus	ora 6.50 ant.	omnibus
7.51 ant.	omnibus	11.20 ant.	omnibus	9.05 ant.	omnibus
6.45 pom.	omnibus	9.52 pom.	omnibus	5. ant.	omnibus
8.47 pom.	omnibus	12.36 pom.	omnibus	9. ant.	misto

CARROZZELLE -- VELOCIPEDI

per condurre a passeggio i bambini per fanciulli
da uno e due posti — da L. 20 a 35 a due a tre ruote, da Lire 14 a 35



DEPOSITO presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini
in Mercatovecchio (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini — Udine.

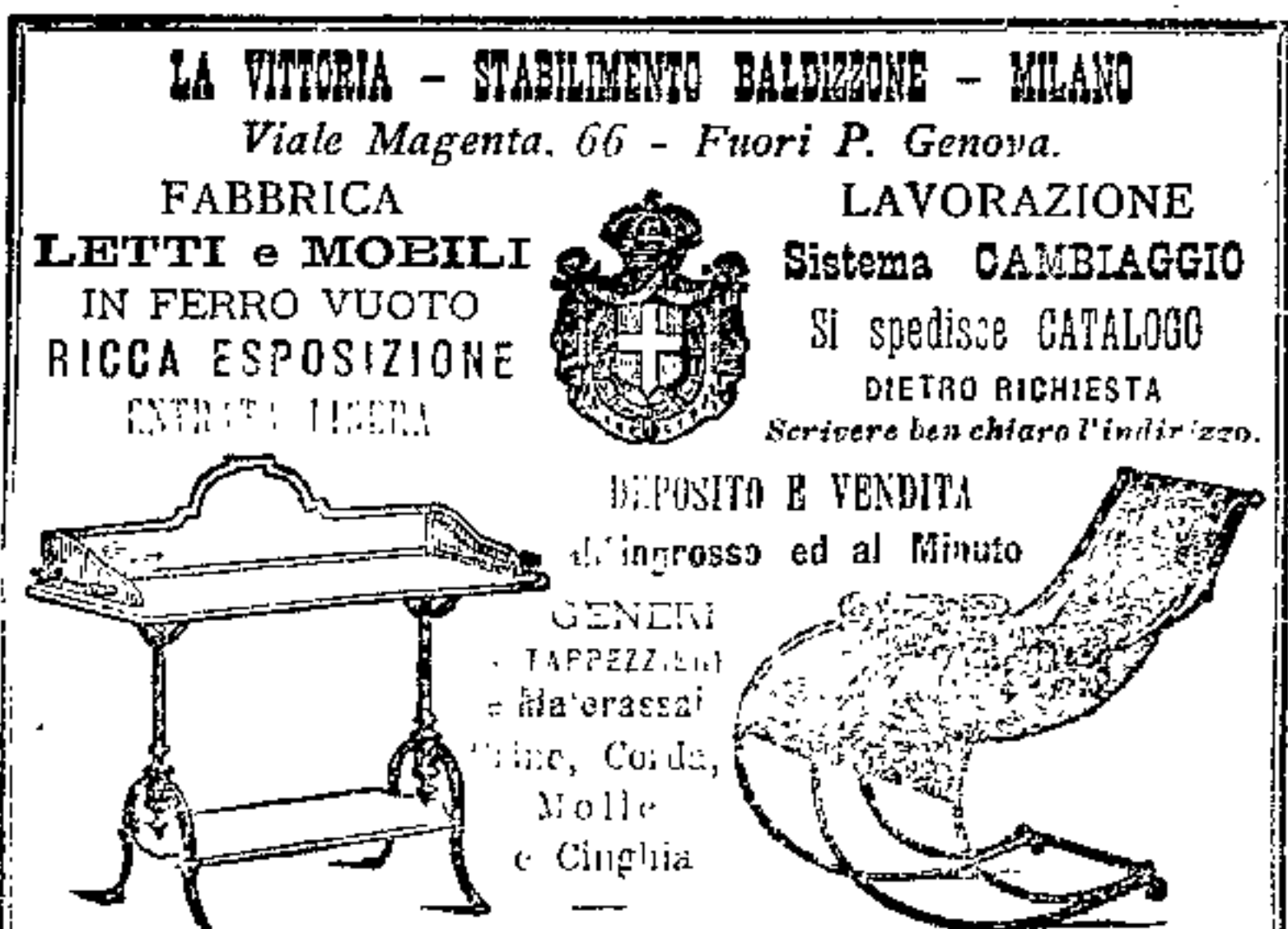


Avvertenze: 1. Chi si abbona al Volume
prima del 1. Ottobre pagherà sole Lire 15 invece
di 18.
2. Per queste sottoscrizioni come per l'inserzione
degli annunci speciali non si richiedono anticipa-
zioni.
3. Nessun pagamento dovrà farsi se non verso
tratta e quietanza firmata dall'Ammin. della Ditta
C. MARRO & Comp.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE — Via Gorgi N. 14. — UDINE



VERNICE SPECIALE
per Letti in ferro, fabbricata appositamente.
Letti di vero ottone, cecellati e dorati a fuoco inglese

AVVERTENZE.

L'articolo fabbricato da Baldizzone staccandosi affatto dalle altre fab-
bricazioni è raccomandato ai signori Albergatori, Istituti e Stabilimen-
ti, quali troveranno generi di solidità, e aerezza e puntualità. Non essendo poi
il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far spese, si pre-
gati calcoli della fabbricazione ed ENTRATA LIBERA anche non acqui-
stando affino conoscere il PREGIO E QUALITÀ.

Pregati non confondere l'Esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO
colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

ALLEVATORI BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare nazionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto,
medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa
Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sor-
prendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli.
E notoro che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce
non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento,
ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce
rapidamente.

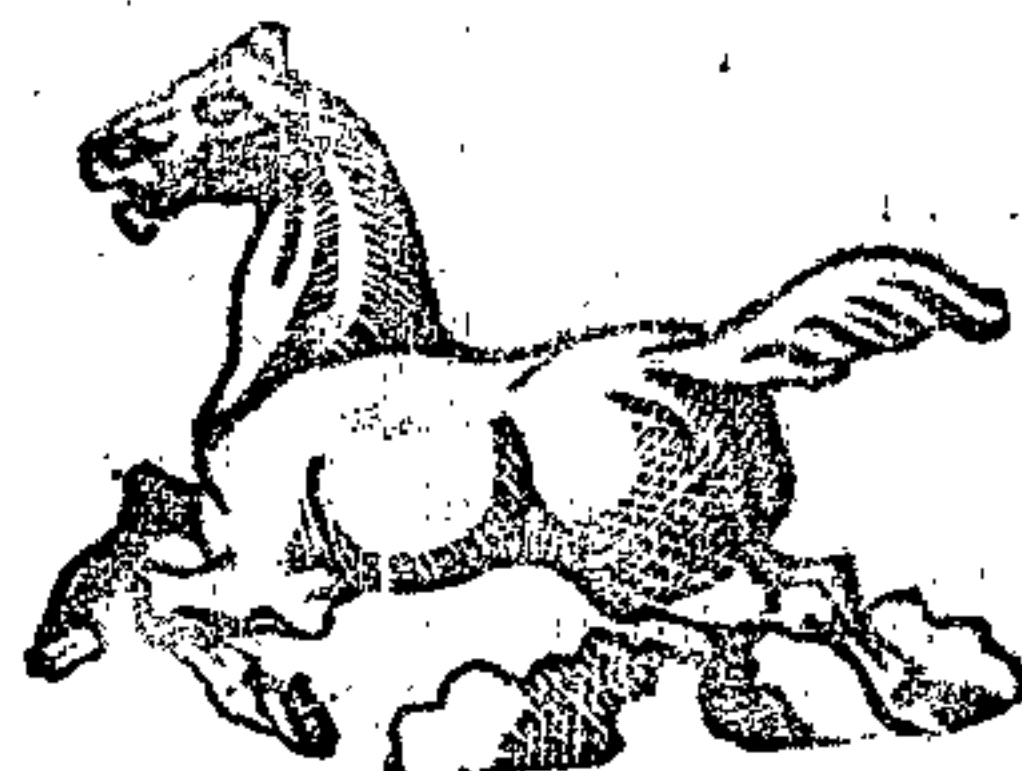
La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati
ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati
devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove
del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle
vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con
grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali
specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni
necessarie per l'uso.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti

RESTITUTIONS FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni
raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo ge-
nere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla
vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve
specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data,
la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolari,
e mantiene le gambe sempre sciolte e vigorose.

Blister Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvendo di azione sicura, rimpiazza il Fuoco
guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei lorgamenti
della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grassamenti
delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lupie, gli spa-
venti, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli
ingorghi delle ghiandole intermaxillari e nei vari linfatici, delle
gambe dei puledri usati come risolutivo; guarisce le angie ma-
lattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Alcolico Azimonti

per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e
artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata
nelle II. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATOIn Udine alla Drogheria
Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi,
la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie
febrili in cui prevalgono la debolezza o la
Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e
specialmente fornito di proprietà medicamentosa
al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova
dove il merluzzo è abbondante della qualità più
idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla
Drogheria Francesco Minisini.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA

PER BUENOS - AYRES

PER RIO JANEIRO

2 giugno Vapore WASHINGTON
12 » » SIRIO
22 » » REGINA MARGHERITA
2 luglio » ARCADE
12 » » PERSEO

12 giugno Vapore postale SIRIO

Per NUOVA YORK — (Via Barcellona) due volte al mese prezzo
3.a classe Lire 135.

Le Società accettano merci e passeggeri per porti di TALCAHUANO - VALPARAISO - CALDERA - ARICA - CALLAO con trasbordo
MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC STEAM NAVIGATION — Partenza il 1. e 15 d'ogni mese.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

FILIALI

TORINO

Via Bellezia
n. 17

ANCONA

Piazza

Pichisello

SONDRIO

Piazza

Quadrivio.

FILIALI

MILANO

Foro
Banaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Del Verme

UDINE

Via Aquileja
n. 33

PORDENONE

Via
Vittorio Emanuele
n. 23.

ALBERGO

ALLA

CITTA DI TRIESTE

di FRANCESCO CECCINI

In Udine, Via Gorgi
con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dal-
l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrica, ed amena per la
prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile — prezzi di
tutta convenienza.